



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Testata: **Il Mattino ed. Benevento**

Data: 17/04/2023

Estratto pag. 23

Il Sannio, l'economia

«Campanialleva», è boom «Ora sia evento annuale»

LA FIERA

Anna Liberatore

Puntare sulla difesa della qualità per promuovere le eccellenze e il turismo. È il messaggio che il governatore Vincenzo De Luca ha lanciato durante la sua visita a Campanialleva, la fiera zootecnica del Centro-Sud Italia che ieri ha chiuso i battenti con un bilancio di oltre 150mila presenze in tre giorni e più di 700 animali in esposizione. Un successo accompagnato dal desiderio, espresso a più voci, che diventi un appuntamento stabile.

GLI INTERVENTI

«Il Sannio - ha sottolineato De Luca - è una delle realtà più importanti dal punto di vista zootecnico. Il patrimonio genetico delle razze che esprime ha qualità straordinarie che siamo impegnati a selezionare e difendere. La nostra carta è la qualità, regiamo sui mercati se tuteliamo le nostre eccellenze. Come Regioneosterremo gli investimenti. Tra gli aspetti più significativi, infatti, registriamo un ritorno dei giovani all'agricoltura e ciò ci spinge a dar loro una mano attraverso i fondi europei e in qualsiasi altra forma. Il settore agricolo rappresenta una grande componente del settore produttivo del nostro Paese, non solo dal punto di vista economico ma anche per la grande storia di valori umani e la cultura che reca in sé. E può di-

DOPO IL SUCCESSO DELL'ESPOSIZIONE SI PUNTA AL MARCHIO PER CERTIFICARE LE PRODUZIONI DI QUALITÀ

ventare una componente fondamentale per lo sviluppo turistico del territorio se puntiamo all'agriturismo, scoperta dei luoghi e dei sapori antichi. Per questo daremo il nostro contributo affinché Campanialleva diventi un appuntamento annuale, l'evento italiano più importante nel settore zootecnico, al pari di Vinitaly per il vino».

«C'è una grande attenzione da parte della Regione a questo comparto - ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Caputo -. Per le aree interne stiamo mettendo in campo una serie di attività, ma abbiamo un limite: la dimensione estremamente piccola delle aziende. Probabilmente con una forma aggregativa, consorzi o cooperative, potremmo superare questo gap ed accompagnare questo settore nella crescita. Anche l'iniziativa di Campanialleva di far divenire questo brand un marchio vero di commercializzazione è una idea che può accompagnare il settore a rafforzare la presenza sui mercati. E lavoreremo perché l'appuntamento diventi annuale».

«Nessuno immaginava questa affluenza eccezionale - ha com-

►De Luca e Caputo: «La Regione è pronta a dare il proprio contributo» ►In 150mila hanno affollato il Cecas Mastella: «Subito al lavoro per il 2024»



mentato Clemente Mastella, sindaco di Benevento - questa manifestazione deve avere un approdo annuale. Bisogna lavorare e muoversi, ma in combinazione e istituzionali. Ho chiesto al presidente De Luca e all'assessore Caputo un tavolo per programmare già da ora l'evento per il 2024 affinché questa avventura non termini all'improvviso dilapidando un patrimonio di speranze, di cognizioni, di intelligenza partecipata da parte di tutti».

LA MOBILITAZIONE

Campanialleva non vuole restare solo una fiera ma punta a diventare un marchio per certificare le produzioni di qualità, dalla carne al latte. Il mondo dell'agricoltura vuole difendere la propria autenticità, anche per questo Coldiretti ha lanciato una petizione a sostegno del processo legislativo, aperto dal disegno di legge approvato in Consiglio dei ministri, che prevede il divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici in mancanza di adeguate garanzie per la sicurezza ambientale ed alimentare. Petizione sottoscritta anche da De Luca, da Caputo, da Mastella e dal senatore Domenico Matera. «In Italia - ha affermato Genarino Masiello, presidente del Cecas, nonché presidente regionale e vicepresidente nazionale Coldiretti - c'è un modello di agricoltura diverso rispetto agli altri Paesi, di grande qualità e biodiversità che va sostenuto. Qui ci siamo confrontati sulle grandi lobby e le multinazionali che spingono verso il cibo sintetico, ma soprattutto stiamo raccogliendo attraverso una petizione le firme per una legge che vieti la produzione, la commercializzazione e l'utilizzo del cibo sintetico». La Campania, a novembre, aveva espresso il proprio no al cibo sintetico con l'approvazione all'unanimità del Consiglio regionale di un ordine del giorno proposto dalla giunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIBO SINTETICO, DIBATTITO E PETIZIONE MASIELLO (COLDIRETTI): «VA SOSTENUTO IL NOSTRO MODELLO DI AGRICOLTURA»